

VareseNews

Nove sindaci per il Bellini di Somma: “Vogliamo essere coinvolti”

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2021



Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Vizzola Ticino e Vergiate: i sindaci dei comuni intorno a **Somma Lombardo** fanno fronte comune intorno al sindaco **Stefano Bellaria**.

Questa mattina, giovedì **23 settembre**, a seguito delle dichiarazioni del direttore sanitario **Claudio Arici** di Asst Valle Olona, hanno espresso diverse preoccupazioni riguardo lo spostamento della chirurgia oculistica dall'ospedale sommese Bellini a quello di **Gallarate**.

«Abbiamo deciso di dare un segnale di attenzione; siamo tutti presenti **in rappresentanza di più di 80mila persone** a testimonianza dell'affetto che più di un territorio nutre verso un ospedale che offre un approccio umano e cure soddisfacenti», ha affermato Bellaria, ricordando poi le parole dell'assessora regionale al Welfare **Letizia Moratti** riguardo il rispetto delle decisioni dei sindaci e delle autonomie locali.

“Una dichiarazione inaccettabile”

Per Bellaria quanto detto dal direttore sanitario di Asst è «**inaccettabile**», perché scarica sui cittadini le carenze amministrative e organizzative: «Da quando reparto oculistico è stato spostato a Somma ha più che raddoppiato le prestazioni. Non può essere questa la logica: **non affrontare un problema**

creandone uno più grande».

Successivamente ha poi ribadito l'importanza che la presenza dell'anestesista comporta all'ospedale: «Chi dice che un anestesista viene a Somma per leggere il giornale **mancà di rispetto al luogo e al ruolo dei professionisti**; l'anestesista, oltre a garantire 2167 interventi di chirurgia oculistica (stando ai dati di Asst del 2019), realizza Tac con contrasto, cure al ferro, supporto alla riabilitazione e aiuto al primo intervento». Ha inoltre aggiunto che, quando alcuni reparti sono stati spostati al Sant'Antonio Abate (come day surgery, ostetricia e ginecologia), il numero di utenze si è abbassato, come già dichiarato nel consiglio comunale di settembre.

«Come si fa a non tenere un servizio così? È follia», ha preso la parola il sindaco di **Vergiate, Maurizio Leorato**; della stessa idea il primo cittadino di **Casorate (Dimitri Cassani)** e il vicesindaco di **Besnate Giuseppe Blumetti**, che ha sentenziato: «Nessuno ci convincerà che questa decisione sia connotata da razionalità inapplicabile al territorio».

Il consiglio di Somma contro il depotenziamento dell'ospedale Bellini

“Potenziando i servizi territoriali”

Una decisione, quella dell'azienda ospedaliera, non conforme con il potenziamento dei presidi territoriali: «Noi chiediamo di dare risorse ai presidi territoriali funzionanti e operativi come questi, la pandemia ci ha insegnato quanto sono importanti», si è espresso Leorato. Così anche **Nadia Rosa**, sindaca di Lonate, che ha definito l'uscita di Asst «anomala».

Un confronto con Regione e Asst

«Chiediamo un confronto a bocce ferme sul futuro dell'ospedale Bellini, perché se perderà il servizio il presidio scenderà di livello», ha ribadito infine Bellaria, chiedendo alla politica regionale – sia di centrodestra sia di centrosinistra – di «rispettare il confronto che ci sarà, ma non prefiguriamo delle soluzioni prima dell'incontro. Il miglior servizio non si può dare così alle nostre comunità, non è riducibile a una questione di campanile. Chiedo di attivare un confronto a mente aperta».

Se non ci fosse il confronto regionale? «In questa fase è importante che la discussione sia a livello amministrativo, noi vogliamo svolgere lì il confronto per fare sintesi delle istanze e trovare una soluzione condivisa. Se non ci sarà, bisognerà trovare il modo di farsi sentire. **L'obiettivo è preservare un servizio che qualifica l'attività di un ospedale; senza la presenza di un anestesista il livello del servizio è diverso, più basso».**

Nicole Erbetti

nicole.erbetti@gmail.com